

Mondo Marcio, Non So Volare

Verso uno:

Faccia a terra e ali spezzate, ali rotte e strappate, abbattuto da tutto un mondo di lotte armate, un'altra tra le tante vite sotterrate e addormentate in questo lungo sogno di una notte di mezz'estate, uomo non so volare ma devo provarci qua cerco angeli ma vedo solo marci e non posso starci tutti i miei sforzi di uscire e di riuscire in un contesto ostile, ma non mi riescono a capire sono solo, tra fallimenti e corse all'oro e vai al lavoro e intanto sogni il volo, dimmi se tutto andato come pensavi te o se non piangi perch non hai pi neanche le lacrime, la vita non facile? uomo la vita uccide, puoi leggerlo negli occhi di un marcio anche quando ride, scritto sul braccio nello spazio tra le ferite e incide una pelle che sta tra smanie omicide e uomini dinamite, ora io posso continuare a cercare di illudermi che non sia soltanto un tirare a trovare degli utili ma fa male, ormai mi conosco, qua a terra il mio posto, uomo un marcio non sa volare

rito:

ma ti giuro che una volta ci sono stato in alto troppo lontano per poterci tornare, c'era un marcio che mi sembrava un angelo bianco al mio fianco e mi stava accanto tra le stelle e il mare guardavo il mondo girare senza nessun rimpianto c'era soltanto nuova terra da coltivare un solo popolo una sola anima e nient'altro e uomo sapevo di sognare, un marcio non sa volare

verso due:

e ogni giorno fa pi male, credimi oggi cavalco un animale senza redini, tra pensare a mangiare e poi pagare i debiti, ma gente fatemi volare oppure uccidetemi, non tenetemi cos, tra sp e nero, giro fumato per la mia citt e mi sento straniero, uomo portami via da qua, non siamo vivi qua, siamo cattivi perch siamo in cattivit, mi sveglio depresso e odio me stesso, mi guardo allo specchio e odio il fottuto riflesso, perch cresco senza una famiglia da amare, ho solo bisogno di gridare quanto mi manca qualcuno da abbracciare posso sognare di modelle e interviste con la mia faccia sopra tutte le riviste, andiamo cos' che cerchi? un pezzo di paradiso? anche per mezzo paradiso non avresti i cancelli aperti, un marcio non sa volare

rito:

ma ti giuro che una volta ci sono stato in alto troppo lontano per poterci tornare, c'era un marcio che mi sembrava un angelo bianco al mio fianco e mi stava accanto tra le stelle e il mare guardavo il mondo girare senza nessun rimpianto c'era soltanto nuova terra da coltivare un solo popolo una sola anima e nient'altro e uomo sapevo di sognare, un marcio non sa volare

verso tre:

e ancora mi sento figlio di un popolo che da poco e so che sceglie la terra perch pi comodo, uomo

la razza umana come al solito pazza e puttana
la gente ammazza e cambia faccia per la grana, sette su sette
ogni settimana non la scordi, ormai lo sappiamo
non ci alziamo per il peso dei soldi
questi ingrati che non siamo altro, con tanto di quell'afghano
nei corpi che ci fottiamo i ricordi, e tu ancora
sopporti, da pazzi uomo avere scazzi
da alienarsi e ritrovarsi solo, ma fr si sa chi sono
e allora cazzi loro, vedrai i falsi gi a
terra a guardarsi mentre ti alzi in volo
se c' un premio non ha intarsi d'oro, solo riuscire a
amare davvero e poi nient'altro, ora sto a guardare
un posto pi in alto dove andare, continuo a
provare anche se tutti mi dicono che un marcio non sa volare

rito:

ma ti giuro che una volta ci sono stato in alto
troppo lontano per poterci tornare, c'era
un marcio che mi sembrava un angelo bianco
al mio fianco e mi stava accanto tra le stelle e il mare
guardavo il mondo girare senza nessun rimpianto
c'era soltanto nuova terra da coltivare
un solo popolo una sola anima e nient'altro
e uomo sapevo di sognare, un marcio non sa volare